



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Occupati e disoccupati IV trimestre 2009

Nel quarto trimestre 2009 il numero di occupati risulta pari a 22.922.000 unità segnalando un calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari all'1,8 per cento (-428.000 unità). La perdita dell'occupazione è sintesi di una riduzione molto accentuata della componente italiana (-530.000 unità), a fronte di una crescita, con ritmi inferiori al passato, di quella straniera. Al protrarsi del calo dell'occupazione autonoma, dei dipendenti a termine, dei collaboratori si associa l'amplificarsi della riduzione dei dipendenti a tempo indeterminato, in particolare nelle piccole imprese. In termini destagionalizzati l'occupazione totale registra una flessione pari allo 0,2 per cento rispetto al trimestre precedente. Il tasso di occupazione è pari al 57,1 per cento, con una diminuzione di 1,4 punti percentuali rispetto al quarto trimestre 2008 (58,5 per cento), mentre il numero delle persone in cerca di occupazione ha raggiunto il valore di 2.145.000 unità (+369.000 unità), con un aumento del 20,8 per cento rispetto al quarto trimestre 2008. L'incremento della disoccupazione continua a concentrarsi nel Centro-nord e tra gli individui che hanno perso la precedente occupazione. Alla crescita della disoccupazione si accompagna un incremento degli inattivi pari all'1,7 per cento (+253.000 mila unità), in particolare di quelli che non cercano attivamente un lavoro perché pensano di non trovarlo e di coloro che rimangono in attesa dei risultati di passate azioni di ricerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione è pari, nella media del quarto trimestre, all'8,6 per cento (7,1 per cento nel quarto trimestre 2008). Il tasso di disoccupazione destagionalizzato aumenta di tre decimi di punto rispetto al trimestre precedente.

Oggi vengono inoltre diffusi i dati definitivi delle stime mensili per il 2009, precedentemente pubblicati in versione provvisoria, completi anche delle informazioni del comune di L'Aquila. Sulla base di tali aggiornamenti i dati provvisori destagionalizzati, relativi a gennaio 2010, mostrano un leggero aumento (da 8,4 a 8,5 per cento) del tasso di disoccupazione rispetto a dicembre 2009.

Tabella 1. Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. IV trimestre 2009 (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni su IV trim. 08 assolute	percentuali	Valori assoluti	Variazioni su III trim. 09 assolute	percentuali
Forze di lavoro						
Totale	25.066	-58	-0,2	24.955	42	0,2
Nord	12.634	12	0,1	12.618	62	0,5
Centro	5.261	72	1,4	5.225	36	0,7
Mezzogiorno	7.172	-142	-1,9	7.112	-55	-0,8
Occupati						
Totale	22.922	-428	-1,8	22.906	-36	-0,2
Nord	11.866	-207	-1,7	11.873	16	0,1
Centro	4.833	-27	-0,6	4.821	6	0,1
Mezzogiorno	6.223	-193	-3,0	6.212	-58	-0,9
Persone in cerca di occupazione						
Totale	2.145	369	20,8	2.049	78	4,0
Nord	767	219	40,0	745	46	6,5
Centro	428	99	30,0	404	30	8,0
Mezzogiorno	949	51	5,7	901	2	0,3
Tasso di disoccupazione						
Totale	8,6	1,5		8,2	0,3	
Nord	6,1	1,7		5,9	0,3	
Centro	8,1	1,8		7,7	0,5	
Mezzogiorno	13,2	1,0		12,7	0,1	

Direzione centrale comunicazione
ed editoria

tel. +39 06 46732244-2243

Centro di informazione statistica

tel. +39 06 46733105

Informazioni e chiarimenti

Servizio Formazione e lavoro

Roma, Via Ravà 150 - 00142

Mario Albisinni, tel. +39 06 46734731

Federica Pintaldi, tel. +39 06 46734560

e-mail: infolav@istat.it

Prossimo comunicato:

24 giugno 2010

Forze di lavoro

Nel quarto trimestre 2009 la riduzione su base annua dell'offerta di lavoro sintetizza un leggero aumento della componente femminile (+0,1 per cento, pari a 11.000 unità) e una flessione di quella maschile (-0,5 per cento, pari a -70.000 unità). Alla stabilità registrata nelle regioni settentrionali (+0,1 per cento, pari a 12.000 unità) e alla crescita in quelle centrali (+1,4 per cento, pari a 72.000 unità) si contrappone la sensibile riduzione del Mezzogiorno. In tale area la diminuzione dell'offerta interessa sia le donne (-1,3 per cento, pari a -35.000 unità) sia soprattutto gli uomini (-2,3 per cento, pari a -107.000 unità).

Tabella 2. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su IV trim. 08		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	25.066	14.817	10.249	-0,2	-0,5	0,1
Nord	12.634	7.214	5.420	0,1	0,0	0,2
<i>Nord-ovest</i>	7.353	4.202	3.151	0,8	0,7	0,8
<i>Nord-est</i>	5.280	3.012	2.269	-0,8	-0,9	-0,6
Centro	5.261	3.005	2.256	1,4	1,2	1,6
Mezzogiorno	7.172	4.598	2.574	-1,9	-2,3	-1,3

Tasso di attività

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività passa dal 63,0 per cento del quarto trimestre 2008 al 62,5 per cento dello stesso periodo del 2009. Alla flessione del livello di attività della componente maschile (dal 74,4 per cento all'attuale 73,7 per cento) si associa quella della componente femminile (dal 51,6 per cento al 51,4 per cento). A livello territoriale, l'aumento del tasso di attività nel Centro è accompagnato da una riduzione nel Nord, in particolare nel Nord-est, e nel Mezzogiorno.

Tabella 3. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su IV trim. 08		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	62,5	73,7	51,4	-0,5	-0,7	-0,3
Nord	69,5	78,1	60,7	-0,4	-0,4	-0,4
<i>Nord-ovest</i>	69,6	78,4	60,7	0,2	0,3	0,1
<i>Nord-est</i>	69,2	77,7	60,6	-1,2	-1,3	-1,0
Centro	67,3	77,4	57,4	0,4	0,4	0,3
Mezzogiorno	51,0	65,9	36,3	-1,1	-1,6	-0,5

Occupati

Nel quarto trimestre del 2009 la riduzione tendenziale dell'occupazione femminile si mantiene all'1,7 per cento (-155.000 unità), mentre quello dell'occupazione maschile si riduce, passando dal 2,5 per cento del terzo trimestre all'1,9 per cento (-273.000 unità). Prosegue per entrambe le componenti di genere la forte riduzione degli occupati italiani (-308.000 uomini, pari al -2,4 per cento; -222.000 donne, pari al -2,6 per cento) a fronte di un incremento, meno sostenuto rispetto al passato, degli stranieri (+35.000 uomini e +67.000 donne). A livello territoriale, alla significativa riduzione del Nord e del Mezzogiorno (-1,7 e -3,0 per cento, pari nell'ordine a -207.000 e -193.000 unità) si accompagna la più modesta flessione del Centro (-0,6 per cento, pari a -27.000 unità), dove maggiore è la componente occupazionale straniera.

Tabella 4. Occupati per sesso e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni in punti percentuali su IV trim. 08		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	22.922	13.715	9.207	-1,8	-1,9	-1,7
Nord	11.866	6.848	5.018	-1,7	-1,7	-1,8
<i>Nord-ovest</i>	6.860	3.958	2.901	-1,1	-1,2	-1,0
<i>Nord-est</i>	5.007	2.890	2.117	-2,5	-2,3	-2,8
Centro	4.833	2.816	2.017	-0,6	-0,4	-0,8
Mezzogiorno	6.223	4.052	2.171	-3,0	-3,5	-2,1

Tasso di occupazione

Il tasso di occupazione degli uomini tra i 15 e i 64 anni scende, nel quarto trimestre 2009, al 68,1 per cento (-1,7 punti percentuali su base annua), quello delle donne al 46,1 per cento (-1,1 punti percentuali). Come nei tre precedenti trimestri, e nonostante la crescita del numero di occupati, il tasso di occupazione degli stranieri continua a ridursi, posizionandosi al 64,0 per cento (67,7 per cento nel quarto trimestre 2008). Per gli stranieri, l'indicatore si attesta al 76,6 per cento tra gli uomini (81,9 per cento nel quarto trimestre 2008) e al 52,1 per cento tra le donne (53,9 per cento nel quarto trimestre 2008), segnalando, rispettivamente, la nona e la seconda consecutiva riduzione tendenziale.

Tabella 5. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su IV trim. 08		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	57,1	68,1	46,1	-1,4	-1,7	-1,1
Nord	65,2	74,1	56,2	-1,6	-1,7	-1,4
<i>Nord-ovest</i>	64,9	73,8	55,9	-1,0	-1,2	-0,9
<i>Nord-est</i>	65,6	74,4	56,6	-2,3	-2,4	-2,2
Centro	61,8	72,5	51,3	-0,9	-0,8	-1,0
Mezzogiorno	44,2	58,0	30,6	-1,4	-2,2	-0,7

Occupazione per posizione e settore

Il protrarsi del calo tendenziale delle posizioni lavorative indipendenti nel quarto trimestre 2009 (-3,0 per cento, pari a -175.000 unità) è accompagnato da una nuova flessione di quelle dipendenti (-1,4 per cento pari a -253.000 unità). L'agricoltura registra un'ulteriore contrazione del numero di occupati (-2,3 per cento, pari a -22.000 unità), concentrata nel Nord e nel Mezzogiorno. La forte riduzione tendenziale dell'occupazione nell'industria in senso stretto (-5,5 per cento, pari a -270.000 unità) riguarda soprattutto i dipendenti e gli autonomi delle regioni settentrionali. Sotto il profilo di genere, il calo complessivo è equidistribuito tra uomini e donne, mentre il ritmo di discesa tendenziale dell'occupazione femminile (-9,8 per cento) è più che doppio rispetto a quello maschile (-3,8 per cento).

Le costruzioni attenuano la riduzione tendenziale dell'occupazione, con un calo contenuto (-0,7 per cento, pari a -15.000 unità) localizzato nel Nord e nel Mezzogiorno. Il terziario manifesta nuovamente una contrazione dell'occupazione (-0,8 per cento, pari a -121.000 unità), a sintesi della persistente diminuzione del numero dei lavoratori autonomi e della sostanziale stabilità dei dipendenti. La dinamica differenziata interessa il Nord e il Centro, mentre nel Mezzogiorno il calo riguarda entrambe le posizioni lavorative.

Il calo registrato nel terziario si concentra nel commercio e nei trasporti, ma tocca anche l'istruzione, la sanità e la Pubblica amministrazione, dove vengono penalizzati sia il lavoro temporaneo sia quello standard, presumibilmente a motivo dei mancati rimpiazzi delle uscite per pensionamento.

Nell'industria e nei servizi 334.000 occupati (115.000 nel quarto trimestre 2008) dichiarano di non avere lavorato, nella settimana di riferimento dell'indagine, o di avere svolto un numero di ore inferiore alla norma, perché in Cassa integrazione guadagni.

Tabella 6. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su IV trim. 08		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	17.282	5.640	22.922	-1,4	-3,0	-1,8
Nord	9.060	2.806	11.866	-1,1	-3,6	-1,7
<i>Nord-ovest</i>	5.236	1.624	6.860	-0,2	-3,9	-1,1
<i>Nord-est</i>	3.824	1.183	5.007	-2,3	-3,2	-2,5
Centro	3.611	1.222	4.833	0,4	-3,2	-0,6
Mezzogiorno	4.611	1.612	6.223	-3,4	-1,8	-3,0
AGRICOLTURA						
Totale	469	439	908	0,5	-5,1	-2,3
Nord	99	212	311	-13,5	-6,7	-9,0
<i>Nord-ovest</i>	43	102	145	-21,4	-2,8	-9,2
<i>Nord-est</i>	55	110	165	-6,2	-10,0	-8,8
Centro	69	77	146	26,3	8,3	16,1
Mezzogiorno	302	150	451	1,1	-8,7	-2,4
INDUSTRIA						
Totale	5.272	1.395	6.667	-4,8	-1,4	-4,1
Nord	3.216	762	3.978	-5,2	-6,7	-5,5
<i>Nord-ovest</i>	1.790	425	2.215	-4,6	-7,1	-5,1
<i>Nord-est</i>	1.426	337	1.763	-6,0	-6,1	-6,0
Centro	986	323	1.309	-0,6	7,3	1,2
Mezzogiorno	1.069	310	1.379	-7,1	4,3	-4,8
Industria in senso stretto						
Totale	4.012	665	4.678	-5,3	-6,5	-5,5
Nord	2.642	380	3.022	-5,5	-9,7	-6,1
<i>Nord-ovest</i>	1.467	225	1.692	-5,4	-5,5	-5,4
<i>Nord-est</i>	1.175	155	1.330	-5,7	-15,2	-6,9
Centro	728	159	886	-4,2	2,3	-3,1
Mezzogiorno	643	127	769	-5,4	-6,7	-5,7
Costruzioni						
Totale	1.259	730	1.989	-3,2	3,8	-0,7
Nord	574	382	956	-3,8	-3,4	-3,7
<i>Nord-ovest</i>	323	200	523	-1,0	-8,9	-4,2
<i>Nord-est</i>	251	182	434	-7,2	3,4	-3,0
Centro	258	165	423	11,1	12,6	11,7
Mezzogiorno	426	183	609	-9,5	13,7	-3,6
SERVIZI						
Totale	11.542	3.806	15.348	0,1	-3,3	-0,8
Nord	5.745	1.833	7.577	1,6	-1,9	0,7
<i>Nord-ovest</i>	3.403	1.097	4.499	2,6	-2,7	1,3
<i>Nord-est</i>	2.342	736	3.078	0,2	-0,7	0,0
Centro	2.556	821	3.378	0,2	-7,6	-1,8
Mezzogiorno	3.241	1.152	4.393	-2,6	-2,3	-2,5

Tabella 7. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. IV trimestre 2009

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su IV trim. 08		Incidenza %	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	IV trim '08	IV trim '09
Totale	22.922	-428	-1,8	100,0	100,0
a tempo pieno	19.657	-384	-1,9	85,8	85,8
a tempo parziale	3.265	-44	-1,3	14,2	14,2
Dipendenti	17.282	-253	-1,4	75,1	75,4
Permanenti	15.108	-172	-1,1	65,4	65,9
a tempo pieno	13.018	-229	-1,7	56,7	56,8
a tempo parziale	2.090	57	2,8	8,7	9,1
A termine	2.174	-81	-3,6	9,7	9,5
a tempo pieno	1.652	-70	-4,1	7,4	7,2
a tempo parziale	522	-11	-2,1	2,3	2,3
Indipendenti	5.640	-175	-3,0	24,9	24,6
a tempo pieno	4.986	-85	-1,7	21,7	21,8
a tempo parziale	654	-90	-12,1	3,2	2,9

Carattere dell'occupazione e tipologia di orario

Nel quarto trimestre 2009 la caduta tendenziale del numero degli occupati riflette la riduzione, meno ampia in confronto al recente passato, dei dipendenti a termine (-81.000 unità), dei collaboratori coordinati e continuativi e occasionali (-63.000 unità), degli autonomi (-112.000 unità), in particolare di quelli che operano nel commercio, alberghi e ristoranti come pure di quelli che svolgono attività artigianali. Emerge inoltre la seconda successiva flessione tendenziale dei dipendenti a tempo indeterminato (-172.000 unità), concentrata nelle imprese di più ridotta dimensione. In base alla tipologia di orario, il calo dell'occupazione sintetizza l'accentuata riduzione dei dipendenti a tempo pieno (-384.000 unità) e la più ridotta flessione di quelli a tempo parziale (-44.000 unità).

Tabella 8. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. IV trimestre 2009

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su IV trim. 08		Incidenza % su totale dipendenti	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	IV trim '08	IV trim '09
Totale	2.612	46	1,8	14,6	15,1
Maschi	421	-12	-2,7	4,4	4,3
Femmine	2.191	58	2,7	28,1	29,0
Nord	1.426	15	1,0	15,4	15,7
<i>Nord-ovest</i>	828	61	7,9	14,6	15,8
<i>Nord-est</i>	598	-46	-7,2	16,5	15,6
Centro	579	28	5,1	15,3	16,0
Mezzogiorno	606	3	0,6	12,6	13,1
Agricoltura	43	-1	-2,5	9,5	9,2
Industria	295	-36	-10,8	6,0	5,6
Servizi	2.274	83	3,8	19,0	19,7

Con riguardo alla sola occupazione dipendente, nel quarto trimestre 2009 il lavoro a tempo parziale, dopo le due consecutive riduzioni tendenziali del secondo e del terzo trimestre, segnala un moderato recupero (+1,8 per cento, pari a 46.000 unità) dovuto ai contratti a carattere permanente. L'aumento, localizzato nel Nord-ovest e nel Centro, interessa esclusivamente le donne e il settore terziario. Sempre con riferimento all'occupazione dipendente, la riduzione del lavoro a termine (-3,6 per cento, pari a -81.000 unità) coinvolge per circa i quattro quinti i giovani fino a 34 anni. Il calo è diffuso nell'industria e nel terziario, soprattutto nel comparto dell'istruzione.

L'incidenza dei lavoratori a tempo determinato sul totale dei dipendenti si porta nel quarto trimestre 2009 al 12,6 per cento, tre decimi di punto in meno rispetto a un anno prima.

Tabella 9. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. IV trimestre 2009

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su IV trim. 08		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	IV trim. '08	IV trim. '09
Totale	2.174	-81	-3,6	12,9	12,6
Maschi	1.064	-38	-3,4	11,1	10,9
Femmine	1.110	-43	-3,8	15,2	14,7
Nord	942	-41	-4,2	10,7	10,4
Nord-ovest	514	-25	-4,6	10,3	9,8
Nord-est	428	-17	-3,7	11,4	11,2
Centro	446	2	0,5	12,3	12,4
Mezzogiorno	786	-42	-5,1	17,3	17,0
Agricoltura	261	17	7,0	52,3	55,7
Industria	490	-46	-8,5	9,7	9,3
Servizi	1.422	-52	-3,5	12,8	12,3

Occupazione per numero di ore lavorate

Nel quarto trimestre 2009 il 2,2 per cento degli occupati ha lavorato nella settimana di riferimento fino a 10 ore, con incidenze comprese tra l'1,0 per cento delle costruzioni e il 2,8 per cento dell'agricoltura. Nella classe tra 11 e 30 ore si è collocato il 21,2 per cento degli occupati. Rientrano in questa classe il 25,6 per cento dei lavoratori dei servizi a fronte del 18,2 e dell'11,6 per cento, rispettivamente, dell'agricoltura e dell'industria. Il 69,5 per cento degli occupati ha lavorato settimanalmente almeno 31 ore, con un massimo del 79,8 per cento nelle costruzioni. Sempre con riguardo al quarto trimestre 2009, il 6,5 per cento degli occupati risulta assente dal lavoro nella settimana di riferimento (ad esempio, per ferie o malattia).

Tabella 10. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. IV trimestre 2009 (incidenze percentuali)

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibile	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	6,5	2,2	21,2	69,5	33,4	0,5	100,0
Agricoltura	4,7	2,8	18,2	73,6	26,6	0,7	100,0
Industria	9,4	1,1	11,6	77,5	52,3	0,4	100,0
<i>in senso stretto</i>	10,7	1,1	11,4	76,6	51,6	0,2	100,0
<i>costruzioni</i>	6,2	1,0	12,2	79,8	53,9	0,8	100,0
Servizi	5,4	2,7	25,6	65,8	25,5	0,5	100,0

Persone in cerca di occupazione

Nel quarto trimestre 2009 la crescita su base annua del numero delle persone in cerca di occupazione continua ad interessare in misura più ampia gli uomini (+203.000 unità), sebbene risulti significativa anche per le donne (+166.000 unità). Entrambe le componenti di genere scontano l'ulteriore allargamento dell'area della disoccupazione straniera, cresciuta rispettivamente di 58.000 e 47.000 unità. La ricerca del lavoro rimane concentrata nelle regioni centro-settentrionali (+318.000 unità) e tra gli ex-occupati (+243.000 unità). Nel Mezzogiorno la più contenuta crescita della disoccupazione riflette il relativo moderato incremento della componente maschile e femminile.

Tabella 11. Persone in cerca di occupazione per sesso e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su IV trim. 08		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	2.145	1.102	1.043	20,8	22,6	19,0
Nord	767	366	401	40,0	47,9	33,5
<i>Nord-ovest</i>	494	244	250	36,9	47,6	27,8
<i>Nord-est</i>	274	122	152	46,1	48,6	44,1
Centro	428	189	239	30,0	31,4	29,0
Mezzogiorno	949	546	403	5,7	7,7	3,0

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione maschile sale dal 6,0 per cento del quarto trimestre 2008 al 7,4 per cento; quello femminile passa dall'8,6 al 10,2 per cento. Nel Nord l'innalzamento dell'indicatore (dal 4,3 al 6,1 per cento) riguarda sia gli uomini sia le donne; nel Centro il tasso si porta all'8,1 per cento (dal 6,3 per cento di un anno prima), con una crescita più sostenuta per le donne. Nel Mezzogiorno il tasso di disoccupazione risulta pari al 13,2 per cento, un punto percentuale in più rispetto al quarto trimestre 2008. Il tasso di disoccupazione degli stranieri aumenta per la quarta volta consecutiva, portandosi al 12,6 per cento (era 8,8 per cento nel quarto trimestre 2008). Il tasso di disoccupazione dei giovani di 15-24 anni è pari al 27,9 per cento, con un massimo del 40,3 per cento per le donne del Mezzogiorno.

Tabella 12. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su IV trim. 08		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
Maschi e femmine						
Totale	8,6	27,9	3,9	1,5	4,0	0,8
Nord	6,1	20,7	2,1	1,7	5,8	0,8
<i>Nord-ovest</i>	6,7	24,0	2,6	1,8	6,2	0,9
<i>Nord-est</i>	5,2	15,8	1,4	1,7	4,9	0,5
Centro	8,1	27,0	3,8	1,8	4,3	1,5
Mezzogiorno	13,2	38,8	7,1	1,0	2,0	0,6
Maschi						
Totale	7,4	26,2	3,3	1,4	4,4	0,8
Nord	5,1	18,4	1,6	1,6	4,7	0,6
<i>Nord-ovest</i>	5,8	22,3	2,1	1,8	5,7	0,9
<i>Nord-est</i>	4,1	12,6	0,9	1,4	2,8	0,2
Centro	6,3	23,5	2,9	1,4	3,6	1,1
Mezzogiorno	11,9	37,9	6,3	1,1	5,0	0,9
Femmine						
Totale	10,2	30,6	4,8	1,6	3,6	0,9
Nord	7,4	24,0	2,8	1,8	7,5	0,9
<i>Nord-ovest</i>	7,9	26,5	3,3	1,7	6,9	1,0
<i>Nord-est</i>	6,7	20,2	2,1	2,1	7,9	0,9
Centro	10,6	31,9	5,2	2,2	5,3	1,9
Mezzogiorno	15,6	40,3	8,7	0,7	-2,6	0,1

Inattivi

Nel quarto trimestre 2009 il numero di inattivi in età compresa tra i 15 e i 64 anni è cresciuto nel Nord (+1,9 per cento, pari a +99.000 unità), interessando entrambe le componenti di genere. La crescita degli inattivi nelle regioni settentrionali è, per circa i tre quinti, dovuta agli stranieri, soprattutto giovani impegnati in un percorso di istruzione e donne fuori dal mercato del lavoro per motivi familiari. Sempre nel Nord, la restante parte dell'incremento dell'inattività interessa principalmente le donne italiane più giovani, che proseguono gli studi, e le più adulte, che non cercano un'occupazione perché pensano di non trovarla. Il numero di inattivi, rimasto sostanzialmente stabile nel Centro, registra un'ulteriore sensibile espansione nel Mezzogiorno (+2,4 per cento, pari a 160.000 unità). In questa ripartizione, l'incremento dell'inattività maschile, decisamente più ampio in confronto a quello femminile, riguarda le persone che continuano a restare in attesa dei risultati di passate azioni di ricerca; l'aumento dell'area dell'inattività femminile è invece dovuto prevalentemente a fenomeni di scoraggiamento.

Tabella 13. Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su IV trim. 08		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.796	5.179	9.617	1,7	3,0	1,1
Nord	5.452	1.970	3.482	1,9	2,2	1,6
<i>Nord-ovest</i>	3.148	1.127	2.022	-0,1	-0,9	0,4
<i>Nord-est</i>	2.303	843	1.460	4,6	6,7	3,5
Centro	2.512	859	1.653	-0,3	-0,9	0,1
Mezzogiorno	6.833	2.350	4.482	2,4	5,1	1,0

Tasso di inattività

Nel quarto trimestre 2009 il tasso di inattività della popolazione tra i 15 e i 64 anni si attesta al 37,5 per cento, cinque decimi di punto in più rispetto a un anno prima. Il risultato deriva da un aumento del tasso di inattività sia per gli uomini (dal 25,6 per cento del quarto trimestre 2008 al 26,3 per cento), sia per le donne (dal 48,4 al 48,6 per cento). Nel Nord l'indicatore raggiunge il 30,5 per cento, in aumento di quattro decimi di punto rispetto a un anno prima. Nel Centro il tasso di inattività registra una moderata flessione (dal 33,0 per cento del quarto trimestre 2008 al 32,7 per cento), che interessa sia la componente maschile sia quella femminile. Nel Mezzogiorno, invece, il tasso di inattività registra un nuovo significativo incremento (dal 48,0 per cento del quarto trimestre 2008 al 49,0 per cento), al quale contribuisce soprattutto la componente maschile. Nonostante la più contenuta crescita, il tasso di inattività femminile nelle regioni meridionali rimane particolarmente elevato e pari al 63,7 per cento.

Tabella 14. Tasso di inattività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. IV trimestre 2009

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su IV trim. 08		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	37,5	26,3	48,6	0,5	0,7	0,3
Nord	30,5	21,9	39,3	0,4	0,4	0,4
<i>Nord-ovest</i>	30,4	21,6	39,3	-0,2	-0,3	-0,1
<i>Nord-est</i>	30,8	22,3	39,4	1,2	1,3	1,0
Centro	32,7	22,6	42,6	-0,4	-0,4	-0,3
Mezzogiorno	49,0	34,1	63,7	1,1	1,6	0,5

Tabella 15. Forze di lavoro per condizione e regione. IV trimestre 2008 e 2009
(migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	IV trimestre 2008	IV trimestre 2009	IV trimestre 2008	IV trimestre 2009	IV trimestre 2008	IV trimestre 2009
Piemonte	2.024	2.023	1.904	1.866	120	157
Valled'Aosta	60	59	57	57	2	2
Lombardia	4.535	4.573	4.339	4.279	197	294
TrentinoA.A.	477	484	463	464	14	20
<i>Bolzano</i>	242	245	236	235	6	10
<i>Trento</i>	235	239	227	230	8	9
Veneto	2.259	2.219	2.177	2.113	82	107
FriuliV.Giulia	542	543	521	511	22	32
Liguria	679	698	637	658	42	40
EmiliaRomagna	2.046	2.034	1.976	1.919	70	115
Toscana	1.661	1.670	1.570	1.565	90	105
Umbria	402	398	380	370	22	28
Marche	702	699	666	646	35	53
Lazio	2.425	2.493	2.244	2.252	181	242
Abruzzo	546	536	510	497	36	38
Molise	124	119	114	108	11	11
Campania	1.904	1.843	1.659	1.586	245	256
Puglia	1.440	1.420	1.264	1.223	177	197
Basilicata	219	217	194	187	25	29
Calabria	688	664	610	591	79	73
Sicilia	1.719	1.702	1.483	1.462	237	241
Sardegna	672	672	583	569	89	104
ITALIA	25.125	25.066	23.349	22.922	1.775	2.145
NORD	12.622	12.634	12.074	11.866	548	767
<i>Nord-ovest</i>	7.298	7.353	6.937	6.860	361	494
<i>Nord-est</i>	5.324	5.280	5.136	5.007	187	274
CENTRO	5.189	5.261	4.860	4.833	329	428
MEZZOGIORNO	7.314	7.172	6.416	6.223	898	949

Tabella 16 Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. IV trimestre 2008 e 2009
(valori percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Tassi di attività		Tassi di occupazione		Tassi di disoccupazione	
	15-64anni		15-64anni		totale	
	IV trimestre 2008	IV trimestre 2009	IV trimestre 2008	IV trimestre 2009	IV trimestre 2008	IV trimestre 2009
Piemonte	69,9	69,6	65,7	64,2	5,9	7,8
Valled'Aosta	70,8	70,3	68,0	67,5	3,9	4,0
Lombardia	69,7	69,8	66,6	65,3	4,3	6,4
TrentinoA.A.	70,5	71,0	68,4	68,1	2,9	4,0
<i>Bolzano</i>	72,2	72,7	70,5	69,8	2,4	4,1
<i>Trento</i>	68,9	69,3	66,5	66,5	3,4	4,0
Veneto	69,4	67,7	66,9	64,5	3,6	4,8
FriuliV.Giulia	67,6	67,8	64,8	63,7	4,0	5,9
Liguria	66,7	68,4	62,5	64,4	6,1	5,8
EmiliaRomagna	72,3	70,9	69,8	66,8	3,4	5,7
Toscana	68,7	68,9	64,9	64,5	5,4	6,3
Umbria	69,4	68,3	65,6	63,4	5,5	7,1
Marche	68,6	67,9	65,1	62,7	5,1	7,5
Lazio	65,0	66,0	60,1	59,5	7,5	9,7
Abruzzo	62,2	60,2	58,0	55,8	6,6	7,1
Molise	59,0	56,1	53,8	50,7	8,7	9,5
Campania	48,1	46,7	41,9	40,1	12,8	13,9
Puglia	52,3	51,6	45,8	44,4	12,3	13,9
Basilicata	55,9	55,3	49,5	47,8	11,5	13,5
Calabria	51,0	48,9	45,1	43,5	11,5	11,0
Sicilia	51,2	50,6	44,1	43,4	13,8	14,1
Sardegna	58,1	58,0	50,3	48,9	13,3	15,4
ITALIA	63,0	62,5	58,5	57,1	7,1	8,6
NORD	69,8	69,5	66,8	65,2	4,3	6,1
<i>Nord-ovest</i>	69,5	69,6	66,0	64,9	4,9	6,7
<i>Nord-est</i>	70,4	69,2	67,9	65,6	3,5	5,2
CENTRO	67,0	67,3	62,7	61,8	6,3	8,1
MEZZOGIORNO	52,0	51,0	45,6	44,2	12,3	13,2

Tabella 17. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. IV trimestre 2009 (migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	16	53	69	470	115	585	903	309	1.212	1.388	477	1.866
Valled'Aosta	1	2	2	9	4	13	33	9	41	43	14	57
Lombardia	25	36	60	1.215	277	1.493	2.086	641	2.726	3.326	954	4.279
TrentinoA.A.	5	20	25	97	25	122	249	68	317	351	113	464
<i>Bolzano</i>	3	14	17	44	14	58	125	34	159	172	63	235
<i>Trento</i>	3	6	8	52	11	64	124	33	158	179	51	230
Veneto	22	35	57	660	142	801	965	289	1.254	1.647	466	2.113
FriuliV.Giulia	5	6	11	145	34	179	253	68	321	403	108	511
Liguria	2	11	14	96	29	124	381	138	519	479	178	658
EmiliaRomagna	23	49	72	525	136	660	875	311	1.187	1.423	495	1.919
Toscana	34	30	64	312	143	455	748	297	1.045	1.094	470	1.565
Umbria	9	9	18	93	23	115	178	59	236	279	91	370
Marche	4	13	17	211	47	258	266	105	371	481	166	646
Lazio	22	24	46	370	111	480	1.365	360	1.725	1.757	495	2.252
Abruzzo	6	13	19	122	28	150	235	93	328	363	135	497
Molise	2	6	8	26	6	32	49	19	68	77	31	108
Campania	36	32	68	281	82	363	839	316	1.156	1.156	431	1.586
Puglia	85	33	118	234	54	288	610	207	817	929	294	1.223
Basilicata	10	6	16	42	9	51	89	32	121	141	47	187
Calabria	68	12	79	79	26	105	286	120	406	433	158	591
Sicilia	83	28	110	202	71	273	823	255	1.078	1.108	354	1.462
Sardegna	13	20	34	84	33	117	308	110	418	406	163	569
ITALIA	469	439	908	5.272	1.395	6.667	11.542	3.806	15.348	17.282	5.640	22.922
NORD	99	212	311	3.216	762	3.978	5.745	1.833	7.577	9.060	2.806	11.866
<i>Nord-ovest</i>	43	102	145	1.790	425	2.215	3.403	1.097	4.499	5.236	1.624	6.860
<i>Nord-est</i>	55	110	165	1.426	337	1.763	2.342	736	3.078	3.824	1.183	5.007
CENTRO	69	77	146	986	323	1.309	2.556	821	3.378	3.611	1.222	4.833
MEZZOGIORNO	302	150	451	1.069	310	1.379	3.241	1.152	4.393	4.611	1.612	6.223

Principali risultati della media 2009

Insieme ai dati del quarto trimestre vengono oggi diffusi quelli di media d'anno. I risultati tengono conto dei dati definitivi del II e del III trimestre del 2009, in precedenza diffusi in versione provvisoria per l'incompleta raccolta delle informazioni a L'Aquila conseguente al terremoto avvenuto in quel territorio. Con la preziosa collaborazione delle Istituzioni locali e della Protezione civile è stato difatti possibile rintracciare e intervistare telefonicamente le famiglie del campione prima non raggiunte. Ciò ha consentito il recupero delle informazioni necessarie e la rielaborazione dei dati.

Forze di lavoro

Nella media del 2009 l'offerta di lavoro (Tabella 18) registra una flessione dello 0,5 per cento, pari a 127.000 unità in meno rispetto al 2008. La riduzione riguarda sia la componente femminile (-0,3 per cento, pari a -32.000 unità), sia soprattutto quella maschile (-0,6 per cento, pari a -94.000 unità).

Il tasso di attività 15-64 anni (Tabella 19) risulta pari al 62,4 per cento, sei decimi di punto in meno rispetto al 2008. L'indicatore, rimasto pressoché invariato nel Centro, scende in misura contenuta nel Nord (dal 69,7 al 69,3 per cento), a sintesi di una sostanziale stabilità nel Nord-ovest e di un calo nel Nord-est, in particolare nella componente maschile. Nel Mezzogiorno il tasso di attività segnala una riduzione significativa (dal 52,4 al 51,1 per cento) dovuta alla flessione della partecipazione al mercato del lavoro degli uomini e delle donne.

Occupati

Nella media del 2009 l'occupazione si riduce su base annua dell'1,6 per cento (-380.000 unità). Alla flessione particolarmente robusta dell'occupazione maschile (-2,0 per cento, pari a -274.000 unità in confronto alla media 2008) si associa quella meno accentuata, ma comunque rilevante, dell'occupazione femminile (-1,1 per cento, pari a -105.000 unità). A livello territoriale, la discesa dell'occupazione, contenuta allo 0,5 per cento (-25.000 unità) nel Centro, raggiunge l'1,3 per cento (-161.000 unità) nel Nord e il 3,0 per cento (-194.000 unità) nel Mezzogiorno, sotto la spinta della forte perdita impressa dalla componente maschile (Tabella 20).

Il risultato negativo dell'occupazione totale tiene conto della riduzione molto accentuata della componente italiana (-527.000 unità), controbilanciata dalla crescita, pur se con ritmi inferiori al passato, di quella straniera (+147.000 unità, di cui 61.000 uomini e 86.000 donne).

Il tasso di occupazione 15-64 anni (Tabella 21) si attesta, nella media del 2009, al 57,5 per cento (58,7 per cento nel 2008). Il risultato sconta la discesa della componente femminile (dal 47,2 al 46,4 per cento) e soprattutto di quella maschile (dal 70,3 al 68,6 per cento). A livello territoriale, alla più moderata riduzione dell'indicatore nel Centro fa seguito la significativa flessione nel Nord e nel Mezzogiorno. Il tasso di occupazione degli stranieri, rimasto invariato tra il 2007 e il 2008, segna una sensibile riduzione, passando dal 67,1 per cento del 2008 al 64,5 per cento del 2009 (dall'81,9 al 77,7 per cento per gli uomini e dal 52,8 al 52,1 per cento per le donne).

Alla discesa dell'1,0 per cento (-169.000 unità) dell'occupazione dipendente (Tabella 22) si associa la forte contrazione di quella indipendente (-3,5 per cento, pari a -211.000 unità). L'agricoltura segna una flessione del 2,3 per cento, pari a 21.000 unità in meno in confronto al 2008. L'occupazione agricola diminuisce sia nella componente alle dipendenze, sia in quella indipendente e, con l'eccezione del Centro, in tutto il territorio nazionale. Nell'industria in senso stretto gli occupati scendono in misura particolarmente significativa (-4,3 per cento, pari a -214.000 unità), coinvolgendo sia gli indipendenti sia, soprattutto, i dipendenti. La riduzione, diffusa sull'intero territorio nazionale, interessa per circa la metà il Nord. Il settore delle costruzioni diminuisce dell'1,3 per cento (-26.000 unità) a sintesi della crescita della

componente indipendente e della riduzione di quella dipendente. La flessione delle costruzioni riguarda il Nord e il Mezzogiorno. Nel terziario, alla riduzione degli indipendenti (-3,7 per cento, pari a -147.000 unità), diffusa in tutto il territorio nazionale, si associa il marginale incremento dei dipendenti (+0,2 per cento, pari a 28.000 unità) nelle regioni settentrionali e centrali. Il complessivo calo dell'occupazione nei servizi riflette in gran parte la riduzione del commercio, alberghi e ristorazione, dei trasporti, dell'istruzione e della Pubblica Amministrazione, non compensata dall'incremento dei servizi alle famiglie e sociali (attività ricreative, culturali e sportive).

L'occupazione a tempo pieno (Tabella 23) segnala un ridimensionamento molto accentuato rispetto al 2008 (-314.000 unità, pari al -1,6 per cento); quella a tempo parziale registra una flessione più contenuta nei valori assoluti (-65.000 unità), ma sensibile in quelli percentuali (-1,9 per cento in confronto alla media 2008). La caduta dell'occupazione a tempo pieno coinvolge sia i dipendenti, sia gli indipendenti; quella a tempo parziale il lavoro autonomo.

Il lavoro dipendente a tempo parziale (Tabella 24) rimane sostanzialmente invariato su base annua (+0,3 per cento, pari a 9.000 unità). Alla riduzione degli uomini (-12.000 unità) si affianca la modesta crescita delle donne (+20.000 unità). Dopo quattro anni di crescita, il lavoro dipendente a termine (Tabella 25) diminuisce nella media del 2009 del 7,3 per cento (-171.000 unità). Il calo, diffuso sull'insieme del territorio nazionale e per entrambi i generi, riguarda l'industria e i servizi.

Il 21,4 per cento degli occupati ha lavorato fino a 30 ore; il 68,9 per cento almeno 31 ore settimanali (era il 70,4 per cento nel 2008), con una punta del 78,7 per cento nelle costruzioni (Tabella 26).

Per il secondo anno consecutivo il numero dei disoccupati cresce in misura consistente. Nella media del 2009 le persone in cerca di occupazione aumentano (Tabella 27), in confronto a un anno prima, del 15,0 per cento (+253.000 unità). L'incremento interessa prevalentemente le regioni settentrionali (+181.000 unità) e dipende in misura significativa da quanti hanno perso il lavoro. Decisamente meno accentuata è la crescita della disoccupazione nelle regioni centrali (+60.000 unità) e soprattutto in quelle meridionali (+12.000 unità), dove si concentra esclusivamente nella componente maschile.

Il tasso di disoccupazione (Tabella 28) sale al 7,8 per cento dal 6,7 per cento del 2008. La crescita riguarda entrambe le componenti di genere e soprattutto il Nord e il Centro. Il tasso di disoccupazione sale anche per la componente straniera, passando dall'8,5 per cento del 2008 all'11,2 per cento del 2009, a sintesi di un incremento particolarmente accentuato per gli uomini (dal 6,0 al 9,8 per cento) e di un aumento più contenuto per le donne (dall'11,9 al 13,0 per cento).

Nella media del 2009 gli inattivi tra i 15 e i 64 anni (Tabella 29) aumentano su base annua del 2,3 per cento (+329.000 unità). La crescita della componente maschile (+170.000 unità) si concentra nel Nord-est e soprattutto nel Mezzogiorno; quella della componente femminile (+160.000 unità) interessa sia il Centro-nord sia il Mezzogiorno, che concorre per circa la metà all'incremento complessivo. Il tasso di inattività si attesta al 37,6 per cento, sei decimi di punto in più rispetto a un anno prima. L'indicatore cresce sia per gli uomini sia per le donne. Alla sostanziale stabilità del Centro si contrappone la crescita del Nord e soprattutto del Mezzogiorno (Tabella 30). In tale area, il tasso di inattività raggiunge nella media 2009 il 33,7 per cento per gli uomini e il 63,9 per cento per le donne.

Persone in cerca di occupazione

Inattivi

Tabella 18. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su 2008		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	24.970	14.790	10.180	-0,5	-0,6	-0,3
Nord	12.574	7.190	5.384	0,2	0,0	0,4
<i>Nord-ovest</i>	7.284	4.172	3.113	0,5	0,4	0,5
<i>Nord-est</i>	5.289	3.018	2.271	-0,3	-0,6	0,2
Centro	5.209	2.971	2.238	0,7	0,7	0,7
Mezzogiorno	7.187	4.628	2.558	-2,5	-2,4	-2,6

Tabella 19. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su 2008		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	62,4	73,7	51,1	-0,6	-0,7	-0,5
Nord	69,3	78,1	60,4	-0,3	-0,4	-0,3
<i>Nord-ovest</i>	69,1	78,1	60,0	-0,1	0,1	-0,2
<i>Nord-est</i>	69,6	78,2	60,9	-0,7	-1,0	-0,5
Centro	66,8	76,6	57,3	-0,1	0,0	-0,1
Mezzogiorno	51,1	66,3	36,1	-1,4	-1,7	-1,0

Tabella 20. Occupati per sesso e ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su 2008		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	23.025	13.789	9.236	-1,6	-2,0	-1,1
Nord	11.905	6.867	5.038	-1,3	-1,6	-0,9
<i>Nord-ovest</i>	6.863	3.964	2.899	-1,2	-1,3	-1,0
<i>Nord-est</i>	5.042	2.904	2.139	-1,6	-2,1	-0,9
Centro	4.832	2.800	2.032	-0,5	-0,6	-0,4
Mezzogiorno	6.288	4.122	2.166	-3,0	-3,4	-2,2

Tabella 21. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su 2008		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	57,5	68,6	46,4	-1,2	-1,6	-0,8
Nord	65,6	74,5	56,5	-1,3	-1,6	-1,0
<i>Nord-ovest</i>	65,1	74,1	55,9	-1,1	-1,3	-1,0
<i>Nord-est</i>	66,3	75,1	57,3	-1,6	-2,1	-1,1
Centro	61,9	72,1	52,0	-0,8	-0,9	-0,7
Mezzogiorno	44,6	59,0	30,6	-1,4	-2,1	-0,8

Tabella 22. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su 2008		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	17.277	5.748	23.025	-1,0	-3,5	-1,6
Nord	9.051	2.854	11.905	-0,3	-4,4	-1,3
<i>Nord-ovest</i>	5.210	1.653	6.863	-0,3	-3,9	-1,2
<i>Nord-est</i>	3.841	1.201	5.042	-0,4	-5,1	-1,6
Centro	3.598	1.234	4.832	-0,1	-1,7	-0,5
Mezzogiorno	4.627	1.660	6.288	-2,9	-3,3	-3,0
AGRICOLTURA						
Totale	415	459	874	-2,3	-2,3	-2,3
Nord	103	233	336	-9,4	0,6	-2,7
<i>Nord-ovest</i>	49	112	161	-19,6	7,0	-2,7
<i>Nord-est</i>	54	121	175	2,2	-4,6	-2,6
Centro	58	71	129	18,8	6,5	11,7
Mezzogiorno	254	155	409	-3,2	-9,8	-5,8
INDUSTRIA						
Totale	5.312	1.403	6.715	-3,4	-3,6	-3,4
Nord	3.270	774	4.044	-2,1	-5,4	-2,7
<i>Nord-ovest</i>	1.830	449	2.279	-1,9	-3,3	-2,2
<i>Nord-est</i>	1.440	324	1.765	-2,3	-8,1	-3,4
Centro	956	305	1.261	-2,8	-1,3	-2,5
Mezzogiorno	1.085	325	1.409	-7,7	-1,3	-6,3
Industria in senso stretto						
Totale	4.099	672	4.771	-3,5	-8,7	-4,3
Nord	2.720	386	3.106	-2,4	-8,2	-3,2
<i>Nord-ovest</i>	1.508	225	1.734	-2,8	-6,0	-3,3
<i>Nord-est</i>	1.212	161	1.372	-1,9	-11,3	-3,1
Centro	711	148	859	-5,4	-7,0	-5,6
Mezzogiorno	668	138	806	-6,0	-11,7	-7,0
Costruzioni						
Totale	1.212	731	1.944	-3,0	1,6	-1,3
Nord	551	387	938	-0,4	-2,3	-1,2
<i>Nord-ovest</i>	322	224	546	2,5	-0,5	1,3
<i>Nord-est</i>	229	164	392	-4,3	-4,7	-4,5
Centro	245	157	403	5,3	4,6	5,0
Mezzogiorno	416	187	603	-10,2	8,1	-5,2
SERVIZI						
Totale	11.550	3.886	15.436	0,2	-3,7	-0,8
Nord	5.678	1.847	7.525	0,9	-4,6	-0,5
<i>Nord-ovest</i>	3.331	1.091	4.422	1,1	-5,1	-0,6
<i>Nord-est</i>	2.347	756	3.102	0,7	-3,8	-0,5
Centro	2.584	858	3.442	0,6	-2,5	-0,2
Mezzogiorno	3.288	1.181	4.469	-1,1	-3,0	-1,6

Tabella 23. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. Anno 2009

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su 2008		Incidenza %	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	2008	2009
Totale	23.025	-380	-1,6	100,0	100,0
a tempo pieno	19.744	-314	-1,6	85,7	85,7
a tempo parziale	3.281	-65	-1,9	14,3	14,3
Dipendenti	17.277	-169	-1,0	74,5	75,0
Permanenti	15.124	1	0,0	64,6	65,7
a tempo pieno	13.053	-33	-0,2	55,9	56,7
a tempo parziale	2.071	34	1,7	8,7	9,0
A termine	2.153	-171	-7,3	9,9	9,3
a tempo pieno	1.638	-145	-8,1	7,6	7,1
a tempo parziale	514	-25	-4,7	2,3	2,2
Indipendenti	5.748	-211	-3,5	25,5	25,0
a tempo pieno	5.052	-137	-2,6	22,2	21,9
a tempo parziale	696	-74	-9,6	3,3	3,0

Tabella 24. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. Anno 2009

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su 2008		Incidenza %	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	2008	2009
Totale	2.585	9	0,3	14,8	15,0
Maschi	445	-12	-2,6	4,6	4,6
Femmine	2.140	20	1,0	28,1	28,4
Nord	1.407	4	0,3	15,4	15,5
<i>Nord-ovest</i>	805	26	3,3	14,9	15,4
<i>Nord-est</i>	602	-21	-3,4	16,1	15,7
Centro	569	6	1,1	15,6	15,8
Mezzogiorno	610	-2	-0,3	12,8	13,2
Agricoltura	37	-6	-14,9	10,1	8,8
Industria	327	-17	-4,9	6,3	6,2
Servizi	2.222	32	1,5	19,0	19,2

Tabella 25. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. Anno 2009

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su 2008		Incidenza %	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	2008	2009
Totale	2.153	-171	-7,3	13,3	12,5
Maschi	1.052	-93	-8,1	11,6	10,8
Femmine	1.101	-78	-6,6	15,6	14,6
Nord	946	-75	-7,4	11,2	10,5
<i>Nord-ovest</i>	507	-37	-6,8	10,4	9,7
<i>Nord-est</i>	439	-38	-8,0	12,4	11,4
Centro	431	-37	-7,9	13,0	12,0
Mezzogiorno	775	-58	-7,0	17,5	16,8
Agricoltura	214	9	4,2	48,3	51,6
Industria	474	-90	-15,9	10,3	8,9
Servizi	1.464	-90	-5,8	13,5	12,7

Tabella 26. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. Anno 2009 (incidenze percentuali)

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibile	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	9,2	2,2	19,2	68,9	33,4	0,5	100,0
Agricoltura	5,5	2,5	17,5	73,7	26,3	0,8	100,0
Industria	11,8	1,1	10,4	76,3	52,0	0,4	100,0
<i>in senso stretto</i>	13,2	1,0	10,2	75,3	51,6	0,3	100,0
<i>costruzioni</i>	8,3	1,3	11,1	78,7	53,1	0,7	100,0
Servizi	8,3	2,7	23,1	65,5	25,7	0,5	100,0

Tabella 27. Persone in cerca di occupazione per ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su 2008		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	1.945	1.000	945	15,0	21,9	8,4
Nord	669	323	346	37,0	53,6	24,4
<i>Nord-ovest</i>	422	208	213	37,2	50,2	26,5
<i>Nord-est</i>	247	115	132	36,6	60,2	21,1
Centro	377	171	206	18,9	26,0	13,6
Mezzogiorno	899	506	393	1,4	6,7	-4,7

Tabella 28. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su 2008		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
Maschi e femmine						
Totale	7,8	25,4	3,4	1,0	4,2	0,4
Nord	5,3	18,2	1,8	1,4	5,7	0,4
<i>Nord-ovest</i>	5,8	20,1	2,1	1,6	6,2	0,6
<i>Nord-est</i>	4,7	15,7	1,2	1,3	5,0	0,3
Centro	7,2	24,8	3,1	1,1	5,1	0,6
Mezzogiorno	12,5	36,0	6,6	0,5	2,4	0,2
Maschi						
Totale	6,8	23,3	2,8	1,3	4,4	0,4
Nord	4,5	16,3	1,3	1,6	5,7	0,4
<i>Nord-ovest</i>	5,0	18,6	1,6	1,7	6,6	0,5
<i>Nord-est</i>	3,8	13,2	0,9	1,4	4,5	0,2
Centro	5,7	21,8	2,2	1,2	4,9	0,5
Mezzogiorno	10,9	33,1	5,5	0,9	2,9	0,5
Femmine						
Totale	9,3	28,7	4,3	0,7	4,0	0,3
Nord	6,4	20,8	2,4	1,2	5,6	0,5
<i>Nord-ovest</i>	6,9	22,1	2,8	1,4	5,6	0,6
<i>Nord-est</i>	5,8	19,1	1,8	1,0	5,7	0,3
Centro	9,2	28,9	4,2	1,0	5,7	0,8
Mezzogiorno	15,3	40,9	8,5	-0,3	1,7	-0,3

Tabella 29. Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su 2008		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.815	5.172	9.643	2,3	3,4	1,7
Nord	5.463	1.966	3.497	1,9	2,4	1,6
<i>Nord-ovest</i>	3.194	1.143	2.051	0,8	0,3	1,1
<i>Nord-est</i>	2.269	823	1.446	3,4	5,4	2,3
Centro	2.540	887	1.653	1,1	0,7	1,3
Mezzogiorno	6.812	2.319	4.492	3,1	5,3	1,9

Tabella 30. Tasso di inattività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Anno 2009

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su 2008		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	37,6	26,3	48,9	0,6	0,7	0,5
Nord	30,7	21,9	39,6	0,3	0,4	0,3
<i>Nord-ovest</i>	30,9	21,9	40,0	0,1	-0,1	0,2
<i>Nord-est</i>	30,4	21,8	39,1	0,7	1,0	0,5
Centro	33,2	23,4	42,7	0,1	0,0	0,1
Mezzogiorno	48,9	33,7	63,9	1,4	1,7	1,0

Tabella 31. Forze di lavoro per condizione e regione. Anni 2008 e 2009
(migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Piemonte	1.985	1.997	1.885	1.860	100	137
Valléd'Aosta	59	59	57	56	2	3
Lombardia	4.519	4.543	4.351	4.300	168	244
TrentinoA.A.	476	482	463	467	13	15
<i>Bolzano</i>	241	244	235	237	6	7
<i>Trento</i>	235	238	227	229	8	8
Veneto	2.238	2.217	2.159	2.112	79	106
FriuliV.Giulia	545	537	522	508	23	28
Liguria	688	685	651	646	37	39
EmiliaRomagna	2.045	2.054	1.980	1.956	65	98
Toscana	1.661	1.666	1.577	1.570	84	96
Umbria	395	392	376	366	19	26
Marche	689	702	657	655	32	46
Lazio	2.428	2.449	2.246	2.241	182	208
Abruzzo	554	537	518	494	36	43
Molise	126	122	114	111	11	11
Campania	1.923	1.852	1.681	1.612	242	240
Puglia	1.455	1.417	1.287	1.238	169	179
Basilicata	220	215	196	191	24	24
Calabria	677	661	595	586	82	75
Sicilia	1.717	1.701	1.480	1.464	237	236
Sardegna	696	683	611	592	85	91
ITALIA	25.097	24.970	23.405	23.025	1.692	1.945
NORD	12.555	12.574	12.066	11.905	488	669
<i>Nord-ovest</i>	7.251	7.284	6.943	6.863	307	422
<i>Nord-est</i>	5.304	5.289	5.123	5.042	181	247
CENTRO	5.174	5.209	4.857	4.832	317	377
MEZZOGIORNO	7.368	7.187	6.482	6.288	886	899

Tabella 32. Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. Anni 2008 e 2009
(valori percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Tassi di attività		Tassi di occupazione		Tassi di disoccupazione	
	15-64anni		15-64anni		totale	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Piemonte	68,8	68,8	65,2	64,0	5,0	6,8
Valled'Aosta	70,2	70,1	67,9	67,0	3,3	4,4
Lombardia	69,6	69,6	67,0	65,8	3,7	5,4
TrentinoA.A.	70,6	70,8	68,6	68,5	2,8	3,2
<i>Bolzano</i>	72,3	72,6	70,5	70,5	2,4	2,9
<i>Trento</i>	69,0	69,1	66,7	66,6	3,3	3,5
Veneto	68,9	67,9	66,4	64,6	3,5	4,8
FriuliV.Giulia	68,2	67,0	65,3	63,4	4,3	5,3
Liguria	67,5	67,4	63,8	63,5	5,4	5,7
EmiliaRomagna	72,6	72,0	70,2	68,5	3,2	4,8
Toscana	68,9	68,9	65,4	64,8	5,0	5,8
Umbria	68,7	67,6	65,4	63,0	4,8	6,7
Marche	67,9	68,4	64,7	63,8	4,7	6,6
Lazio	65,1	65,0	60,2	59,4	7,5	8,5
Abruzzo	63,1	60,7	59,0	55,7	6,6	8,1
Molise	59,6	57,6	54,1	52,3	9,1	9,1
Campania	48,7	46,9	42,5	40,8	12,6	12,9
Puglia	52,9	51,5	46,7	44,9	11,6	12,6
Basilicata	55,8	54,6	49,6	48,5	11,1	11,2
Calabria	50,2	48,7	44,1	43,1	12,1	11,3
Sicilia	51,2	50,6	44,1	43,5	13,8	13,9
Sardegna	59,9	58,7	52,5	50,8	12,2	13,3
ITALIA	63,0	62,4	58,7	57,5	6,7	7,8
NORD	69,7	69,3	66,9	65,6	3,9	5,3
<i>Nord-ovest</i>	69,2	69,1	66,2	65,1	4,2	5,8
<i>Nord-est</i>	70,3	69,6	67,9	66,3	3,4	4,7
CENTRO	66,9	66,8	62,8	61,9	6,1	7,2
MEZZOGIORNO	52,4	51,1	46,1	44,6	12,0	12,5

Tabella 33. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. Anno 2009 (migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	15	57	72	486	123	609	878	301	1.179	1.379	481	1.860
Valled'Aosta	1	1	2	9	4	13	32	9	41	42	14	56
Lombardia	31	43	73	1.243	286	1.529	2.053	645	2.698	3.326	974	4.300
TrentinoA.A.	5	19	24	94	26	119	255	68	323	354	113	467
<i>Bolzano</i>	2	13	16	43	14	57	128	37	164	173	64	237
<i>Trento</i>	3	6	8	50	12	62	127	31	159	180	49	229
Veneto	21	39	60	675	133	808	957	286	1.243	1.654	458	2.112
FriuliV.Giulia	4	7	11	140	33	173	252	72	324	396	112	508
Liguria	2	12	14	92	36	128	369	136	505	463	184	646
EmiliaRomagna	24	56	80	531	133	664	883	329	1.212	1.438	518	1.956
Toscana	27	27	53	321	138	459	751	306	1.057	1.099	471	1.570
Umbria	8	7	16	88	24	112	177	62	239	274	92	366
Marche	5	12	17	216	48	264	263	111	374	484	171	655
Lazio	18	25	43	331	96	427	1.393	379	1.772	1.742	500	2.241
Abruzzo	6	12	18	122	28	150	227	99	327	355	139	494
Molise	1	6	8	25	6	31	51	21	72	77	33	111
Campania	33	33	66	289	90	379	842	325	1.167	1.163	449	1.612
Puglia	79	29	107	243	60	303	613	214	827	935	303	1.238
Basilicata	7	7	15	41	9	50	90	36	126	139	52	191
Calabria	44	12	56	80	30	109	304	117	421	428	158	586
Sicilia	71	35	106	194	70	264	834	261	1.094	1.099	366	1.464
Sardegna	13	22	34	91	31	122	327	108	435	431	161	592
ITALIA	415	459	874	5.312	1.403	6.715	11.550	3.886	15.436	17.277	5.748	23.025
NORD	103	233	336	3.270	774	4.044	5.678	1.847	7.525	9.051	2.854	11.905
<i>Nord-ovest</i>	49	112	161	1.830	449	2.279	3.331	1.091	4.422	5.210	1.653	6.863
<i>Nord-est</i>	54	121	175	1.440	324	1.765	2.347	756	3.102	3.841	1.201	5.042
CENTRO	58	71	129	956	305	1.261	2.584	858	3.442	3.598	1.234	4.832
MEZZOGIORNO	254	155	409	1.085	325	1.409	3.288	1.181	4.469	4.627	1.660	6.288

NOTE INFORMATIVE

Nel quarto trimestre 2009 la rilevazione sulle forze di lavoro è stata condotta con riferimento al periodo che va dal 28 settembre al 27 dicembre.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

Le caratteristiche dell'indagine sono riportate in dettaglio nel volume *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*, consultabile all'indirizzo internet:

http://www.istat.it/dati/catalogo/20060830_00/

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre. Il disegno campionario consente inoltre la produzione, a cadenza mensile, dei principali indicatori del mercato del lavoro a livello nazionale.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti secondo la procedura TRAMO-SEATS. I modelli statistici di destagionalizzazione adottati sono disponibili su richiesta.

A motivo dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2008, dal primo trimestre 2009 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Nei tassi di occupazione si continua a fare riferimento alla popolazione in età lavorativa di 15-64 anni a causa del regolamento europeo e degli obiettivi per il 2010 fissati a Lisbona nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte.